



COMUNE DI FOLIGNO AREA DIRITTI DI CITTADINANZA

PROGETTO GUIDA GESTIONE DEL CANILE COMUNALE DI VIA CARACCIOLO - FOLIGNO

Premessa

Il Progetto si incentra su alcuni principi di base che riteniamo inderogabili per attuare una gestione ottimale della struttura:

- collaborazione fra gestore e Associazioni protezionistiche (ove queste, all'esito delle procedure di gara, non figurino come uniche affidatarie dell'appalto), secondo le rispettive competenze;
- avvicinare la cittadinanza alla struttura facendone un "canile aperto";
- garantire il benessere degli animali;
- garantire le adozioni;
- prevenire il randagismo e controllare le nascite;
- ridurre i costi di gestione;
- organizzare e formare il personale.

Nostra convinzione è che gli aspetti che caratterizzano un canile che ben funzionante sono:

- la corretta custodia e alimentazione dei cani e l'osservanza delle regole per il loro benessere fisico;
- l'elevata percentuale degli affidi;
- la bassa percentuale dei rientri (affidi corretti);
- la possibilità per i cani ricoverati di avere stimolazioni mentali;
- la possibilità di socializzare con gli altri cani e soprattutto con l'uomo.

GLI OBIETTIVI

1) Obiettivo "canile aperto"

il canile rifugio, per suo stesso significato, è un luogo di accoglienza deputato a ospitare i cani che per diversi motivi vengono rifiutati, al pari delle persone, dalla società. Per troppo tempo e per necessità i Comuni hanno considerato il canile come luogo di deposito, dando priorità ai bisogni di locazione, alimentazione e prevenzione sanitaria dei cani, trascurando un altro aspetto altrettanto importante, quello del reintegro dell'animale nella società civile attraverso servizi di prevenzione dell'abbandono e di adozione. La mancanza di un progetto strutturato in tal senso ha contribuito al persistere di una mentalità improntata a mantenere i cani all'interno

della struttura, impedendone il turn over e determinando il ricovero di tanti cani randagi presso strutture private, con il conseguente aggravio di costi per l'Amministrazione comunale. Innanzitutto pensare il canile come un luogo dove assolutamente è necessario modificare la percezione dei cani ospitati, da soggetti che devono unicamente muovere la compassione a soggetti che vanno valorizzati partendo dalle loro caratteristiche specifiche. Per rendere adottabile un cane che non ha contatti con l'esterno, che ha molto spesso trascorsi di maltrattamento, è necessario saper valutare le sue caratteristiche, sia quelle relative al carattere che al comportamento. Ovviamente questo comporta di rivedere la formazione del personale interno, operatori e volontari, in modo tale che siano essi stessi i rieducatori dell'animale.

In secondo luogo il canile oltre ad essere un ambiente in cui ogni animale ha la possibilità di ricevere cibo e cure, deve essere anche quello in cui il cane può giocare e interagire con i propri simili e con le persone. A garanzia che l'ospitalità dell'animale sia temporanea bisogna innanzitutto che i cittadini conoscano il canile, lo frequentino come un luogo dove è possibile incontrare un nuovo amico. Canile dunque come ambiente di "socialità" in cui persone ed animali si incontrano, un posto sicuro, sereno e controllato dove le persone possano socializzare anche fra loro scambiandosi le esperienze vissute con il proprio cane .

2) Obiettivo "adozioni"

Secondo illustri esperti del settore, le adozioni sono l'aspetto più importante ma anche il più critico della gestione di un canile. Occorre evitare di "dare via tutti i cani a qualsiasi costo" rischiando così di vederli rientrare entro pochi giorni o, ancora peggio, di dare l'avvio ad un passaggio da un affidatario all'altro, o da un canile all'altro. Occorre allo stesso modo evitare di essere selettivi a tal punto da saturare ben presto la capienza del canile.

A nostro avviso occorre adottare una procedura sulle modalità di affido e controllarne costantemente i dati . Riteniamo che un corretto accoppiamento uomo/animale si basa non solo sulla valutazione delle caratteristiche del cane, ma anche di quelle del nuovo affidatario, del nucleo familiare e del luogo di abitazione, nonché delle aspettative che hanno indotto le persone all'adozione.

L'Amministrazione comunale potrà valutare la possibilità di mettere a disposizione un "bonus", nelle forme da individuare, per facilitare le adozioni.

3) Obiettivo "riduzione dei costi di gestione"

In un momento di grave crisi economica e di tagli alla spesa sociale degli Enti locali può capitare di sentire polemiche sulle spese di gestione dei canili, anche perché molte persone non sanno che tali spese sono obbligatorie per legge. Si ritiene che sia giunto il momento di dare una mano concreta all'Ente Locale e alla ASL e di pensare al benessere animale anche attraverso la riduzione dei costi per il mantenimento dei cani in struttura contribuendo con attività e con risorse proprie del gestore e delle Associazioni.

4) Obiettivo "valorizzazione del personale"

Il personale che opera all'interno del canile comunale è altamente motivato, ma a volte è insoddisfatto per lo scarso riconoscimento che viene dato al suo ruolo e al suo lavoro. Pertanto l'organizzazione del lavoro deve tenere in forte considerazione i motivi dell'insoddisfazione e favorire il senso di appartenenza, l'autorealizzazione e la socialità. Occorre, attraverso la qualificazione e la formazione, riconoscere le sue capacità e attitudini, ma anche e soprattutto assegnare all'operatore responsabilità precise.

5) Carta dei Servizi del Canile

La Carta dei Servizi è uno strumento obbligatorio divulgativo e informativo attraverso il quale i cittadini conoscono i servizi offerti dall'Amministrazione.

Elabori il concorrente, per ciascun obiettivo sopra elencato, una proposta articolata che contenga le attività che intende effettuare, le modalità e i tempi con cui intende intervenire e gli strumenti che intende utilizzare per promuovere e raggiungere tali obiettivi .Elabori inoltre una proposta di Carta dei Servizi del Canile Comunale che contenga tutte le informazioni necessarie a norma di legge .

ALCUNE INDICAZIONI E REGOLE CON LE QUALI SI INTERVIENE NELLA GESTIONE

Controllo del Randagismo

In caso di cattura di un cane vagante identificato da parte degli operatori addetti alla profilassi rabbia gli stessi contattano il proprietario per la riconsegna.

Nel caso in cui non sia possibile consegnare l'animale al legittimo proprietario il cane potrà essere immesso nel canile, se vi è disponibilità di spazio.

A carico del proprietario sono: le spese relative alla cattura, alla custodia e alle eventuali spese sanitarie.

Gli animali non identificati, dovranno essere immediatamente identificati tramite microchip, vaccinati e /o sverminati.

Passato il periodo di osservazione per la rabbia, 10 giorni, potranno essere affidati provvisoriamente ad un eventuale richiedente, per 60 giorni. Al termine di tale periodo, se non reclamati dovrà essere formalizzato il passaggio di proprietà non oneroso, scortati oltre che dall'apposito Modello, anche dal relativo libretto sanitario.

I cani dopo sessanta giorni dall'ingresso al canile debbono essere sterilizzati.

Ingresso dei cani al canile

al canile devono accedere prioritariamente:

- 1) i cani in stato di abbandono, vaganti, ritrovati o segnalati da persone che non sono le legittime proprietarie;
- 2) a titolo gratuito i cani sequestrati;
- 3) a titolo gratuito i cani di proprietà di persone decedute, nel caso in cui non sia possibile risalire ai legittimi eredi;

E' consentito il ricovero urgente di cani considerati pericolosi o comunque in grado di nuocere alla pubblica incolumità da parte del Servizio Veterinario competente.

E' vietato il ricovero di cani condotti al canile da privati cittadini, ad evitare responsabilità derivanti da irregolare cattura, custodia e mantenimento.

Dovrà essere lasciato sempre a disposizione un box libero per l'immissione di cani in caso di urgenza.

Qualora il canile comunale risultasse saturo, l'Amministrazione Comunale ha l'onere di ricoverare i cani in esubero presso altre strutture autorizzate.

Abbinamento e inserimento nuovi cani nei box

Gli abbinamenti dei cani che devono coabitare nello stesso box o negli stessi spazi, vengono effettuati dal personale responsabile del canile che deve tener conto delle caratteristiche fisiche dei cani, dei loro caratteri e della loro "provata" compatibilità.

Possibilmente gli abbinamenti e l'inserimento di un nuovo cane nei box devono avvenire di mattino per consentire agli addetti di verificare la compatibilità fra gli animali nell'arco della giornata.

Gli spostamenti dei cani da un box all'altro devono essere limitati all'indispensabile e dal personale che opera direttamente nel Canile.

Il servizio Veterinario può in casi particolari prescrivere l'isolamento di cani.

I motivi degli spostamenti vanno annotati sulla scheda anagrafica dei cani.

Rieducazione

Può essere previsto un servizio di rieducazione di cani aggressivi, traumatizzati, o con comportamenti ripetitivi o autolesionisti, provenienti da maltrattamenti o da lungo stato di abbandono.

Cura ed igiene quotidiane

Tutte le mattine, all'inizio delle attività gestionali e tutte le sere prima della chiusura delle operazioni, viene fatta, da parte degli operatori, la ricognizione di tutti i box per la verifica dello stato di salute dei cani ospitati.

Eventuali anomalie devono essere immediatamente segnalate al veterinario di servizio.

I box devono essere dotati di cucce in materiale lavabile e disinfettabile in numero sufficiente rispetto al numero dei cani presenti, idonee alle dimensioni del cane, e devono essere dotate di agevoli accessi.

Per i cani anziani e/o debilitati, rispetto all'idoneità dell'alloggio si richiede parere del veterinario di servizio.

I contenitori per l'acqua devono essere non rovesciabili e maneggevoli per consentire il loro lavaggio e la sostituzione quotidiana dell'acqua. Il contenitore deve essere posto in modo tale da evitare l'esposizione al sole e l'inquinamento da urine e feci da parte dei cani dei box confinanti.

Pulizia e manutenzione

Tutte le mattine, dopo aver fatto uscire i cani dai box, viene effettuata la pulizia dei box con acqua. I box vengono poi asciugati con tiraacqua e solo successivamente alla loro perfetta asciugatura possono essere fatti rientrare i cani. La disinfezione deve avvenire periodicamente secondo le prescrizioni del servizio veterinario, ma in caso di malattie trasmissibili deve essere convenientemente intensificata.

Tutti i cani, ad eccezione di quelli indicati dal veterinario di servizio, devono essere sgambati quotidianamente per circa 1 ora nel piazzale.

La pulizia del piazzale deve essere effettuata quotidianamente, così come quella dei locali e spazi interni ed esterni del canile.

Periodicamente, per settore di intervento, dovranno essere effettuati il controllo, la verifica, la riparazione, il ripristino ed il mantenimento di tutte le strutture fisse e mobili interne al canile (pulitura e spurghi, controllo serrature, ecc).

Analogamente l'ente gestore deve attuare tutte le misure di prevenzione dagli infortuni per gli operatori ed i visitatori e gli interventi per la messa in sicurezza degli impianti, delle apparecchiature e degli accessori presenti e/o utilizzati.

Cibo

I cani vengono alimentati esclusivamente con mangimi completi in commercio.

La scelta del prodotto da utilizzare avverrà a seguito della individuazione del più idoneo da effettuare tramite indicazione scritta da parte del Servizio Veterinario dell'Azienda ASL. Qualora il gestore, per qualunque motivo, intenda sostituire il mangime in uso con un altro, deve

rinnovare la richiesta di verifica dell'idoneità del prodotto al Servizio Veterinario dell'Azienda ASL e solo successivamente alla sua dichiarazione di idoneità, può adottare il nuovo mangime. La fornitura può essere sospesa in qualsiasi momento quando una verifica da parte dell'Azienda ASL evidenzia problemi di non idoneità del cibo.

In casi particolari (cuccioli, cani vecchi, o cani in terapia) può essere autorizzato (sempre da parte del Servizio Veterinario ASL) l'utilizzo di altri prodotti.

Il cibo viene somministrato secondo le indicazioni del Veterinario responsabile del canile.

Il cibo avanzato durante la giornata deve essere rimosso prima della chiusura delle operazioni serali e non può essere riutilizzato.

Il posizionamento delle ciotole deve essere tale da ridurre al minimo le tensioni fra i cani e l'inquinamento da feci e urine da parte dei cani dei box adiacenti.

Microchips

Non potranno in nessun caso essere introdotti nel canile cani non identificati ed iscritti all'ACR.

Schede anagrafiche e sanitarie

Al momento dell'ingresso del cane al canile deve essere compilata da parte dell'operatore della ASL, la scheda anagrafica contenente la data di accesso al canile, i motivi dell'accesso (con indicazione del luogo di ritrovamento) il nome del cane (se già noto, oppure il nuovo nome che verrà assegnato), la presunta età, il numero di identificazione, ecc.

Il cane viene tempestivamente sottoposto a visita da parte del veterinario di servizio che provvede a compilare la scheda sanitaria in duplice copia.

La scheda sanitaria viene aggiornata ogni qualvolta il cane presenti problemi sanitari, con l'annotazione delle patologie e delle terapie praticate, con l'apposizione della firma da parte del veterinario di servizio che ha condotto l'accertamento.

Ogni foglio della scheda sanitaria deve riportare il nome del cane ed il numero di identificazione. Le schede devono essere conservate accuratamente in apposito archivio presso il canile e presso il servizio veterinario della ASL.

Le schede anagrafiche e sanitarie devono essere mostrate a richiesta, anche verbale negli orari di accesso al pubblico, ai referenti delle associazioni di volontariato animaliste mentre alle persone intenzionate all'adozione possono essere mostrate solo le schede sanitarie.

Il veterinario, compatibilmente con le esigenze del Servizio effettua, con cadenza almeno quindicinale il giro di visite nei box esterni.

Gli operatori addetti al canile collaborano con il veterinario di servizio per l'effettuazione di tutte le prestazioni che vuole effettuare nella conduzione igienico-sanitaria del canile, ivi comprese le operazioni di inserimento dei microchips che devono essere fatte durante la visita d'ingresso.

Il medesimo personale provvede a segnalare immediatamente al veterinario di servizio qualsiasi cambiamento sospetto o manifesto dei cani.

Registri

Il personale responsabile del canile deve tenere aggiornato il registro di carico e scarico, nel quale deve essere riportata la data di entrata e quella della eventuale uscita, i dati anagrafici, nonché gli estremi completi di un documento di identità di chi consegna il cane e di chi lo ritira. Analogo registro dovrà essere presente presso il Servizio Veterinario

Nel registro vengono inoltre riportati i dati relativi al periodo di sequestro, alla cessione, alla eliminazione eutanasica, ed alla morte degli animali; in quest'ultimo caso deve essere riportata la causa della morte da parte del veterinario di servizio competente che, procede anche a visitare periodicamente il registro.

Il veterinario di servizio redige la scheda sanitaria di ogni cane e ne è responsabile della compilazione e dell'aggiornamento in ogni occasione.

Il veterinario di servizio può chiedere la collaborazione degli operatori, compatibilmente al normale svolgimento delle loro mansioni per le prestazioni che voglia effettuare nella conduzione igienico-sanitaria del canile, comprese le operazioni di inserimento dei microchips. Nei casi di emergenza, a specifica richiesta del veterinario di servizio, gli operatori sono sempre tenuti a collaborare.

Il veterinario di servizio attua tutti i provvedimenti utili a salvaguardare il benessere e la salute dei cani, siano essi di tipo chirurgico, terapeutico, d'urgenza, profilattico o di laboratorio.

Il veterinario di servizio è responsabile della prescrizione e della somministrazione delle terapie e può incaricare gli operatori, previo accordo con gli stessi, alla somministrazione dei farmaci, registrando il tutto nella scheda sanitaria.

Eutanasia

Le soppressioni urgenti sono decise dal veterinario di servizio.

Le soppressioni per gravi e incurabili malattie sono proposte dal veterinario di servizio e concordate con le associazioni animaliste.

Adozioni

E' consentita l'adozione di uno o più cani. L'interessato potrà effettuare la visita per l'adozione previo accordo con il responsabile della ASL n. 2 – Servizio Sanità Animale o suo sostituto.

L'adozione è consentita mediante autorizzazione e su parere del Responsabile del canile consultando le associazioni protezionistiche con le metodologie previste.

Alle persone recidive nella rinuncia di proprietà non possono essere affidati cani in adozione.

Ai fini di un controllo efficace, da realizzarsi a cura delle Associazioni animaliste /protezionistiche, i cani non possono, di norma, essere ceduti a persone residenti fuori della Regione Umbria. I cani possono essere ceduti fuori Regione solo a persone delle quali le suddette associazioni possano farsi garanti e se l'adottante fornisce a sua volta serie e comprovate garanzie.

In caso di richiesta di adozione di cani che potrebbero diventare oggetto di combattimenti, maltrattamenti, riproduzione incontrollata, oppure richiesti per scopo di guardia o per la sostituzione di cani scomparsi o morti per casi di avvelenamento o incompatibilità di vicinato o con altri animali, è prevista una adeguata valutazione dei richiedenti, che può dare luogo a richiesta di informazioni ulteriori sulla loro condotta, sul possibile domicilio e sulle capacità di gestire il cane privatamente e in luoghi pubblici.

E' vietato dare in adozione o affidare qualsiasi cane a soggetti riconosciuti colpevoli di reato di maltrattamento e crudeltà nei confronti degli animali.

In tutti gli altri casi è comunque prevista una valutazione sui richiedenti, da parte degli operatori, del veterinario di servizio e dei volontari delle Associazioni e la possibilità di raggiungere e controllare/far controllare (nel caso di adozione extraterritoriale previo accordi scritti con i responsabili di associazioni animaliste del luogo di destinazione, oppure su garanzia di un esponente locale delle stesse) lo stato di benessere del cane.

I cani posti sotto sequestro per maltrattamento e successivamente confiscati non possono essere restituiti o dati in adozione ai precedenti proprietari.

È possibile l'affidamento temporaneo per cani il cui proprietario è rintracciabile ma temporaneamente impossibilitato, per gravi motivi, a recuperare l'animale.

L'ingresso di tali animali in ogni caso dovrebbe essere susseguente ad apposita autorizzazione del Comune.

Al momento dell'adozione o dell'affidamento temporaneo vengono registrati tutti i dati necessari al controllo del cane. L'adottante riceve materiale informativo sugli oneri da assolvere in tutti i casi previsti per legge e sulle elementari norme da mantenere per il corretto rapporto con il proprio animale.

Verifiche

Il personale impiegato nel servizio ha l'obbligo di consentire, in qualsiasi momento, le ispezioni e le verifiche che l'Amministrazione Comunale, tramite i suoi delegati e il Dirigente Veterinario della A.SL. n. 2. ritengano necessarie.

Accertamento della qualità

La qualità del servizio potrà essere accertata dal Dirigente del Comune di Foligno e/o dal Dirigente del Dipartimento di Sanità Animale della ASL o da loro incaricati. Se il servizio risultasse di qualità inferiore o di condizioni diverse da quelle stabilite o se, per qualunque altra causa, fosse inaccettabile, il gestore sarà tenuto a modificare quanto contestato, salvo il risarcimento di eventuali danni.

Norme di rinvio

Per quanto contemplato si rimanda alle seguenti leggi: DPR n. 320 del 8 Febbraio 1954 D. Lgs. N. 116 del 27 Gennaio 1992; - Legge n. 281 del 14 Agosto 1991; Legge n. 63 del 9 Settembre 1988; T. U. n. 267/2000; Legge Regionale Umbria 11/2015 e.s.m.e.i..

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ASTRI ANNA RITA

CODICE FISCALE: IT:STRNRT53M43E472T

DATA FIRMA: 12/09/2017 08:37:26

IMPRONTA: 65393165343033396539633230373834643563613039336439636433646366666566323465356237